

Il Caffè

Numero unico diretto da G. Palmari



Un Caffè con

Don Ninì Calamia

di Gianfranco Palmari

chiusura del nostro ospedale? La prima chiusura il nostro ospedale l'ha subita quando i medici si rifiutarono di continuare a svolgere il loro lavoro nella vecchia struttura di via Novoli. Soprattutto il personale sanitario, in quella occasione, non ebbero la pazienza di aspettare il trasferimento dal vecchio al nuovo nosocomio. L'ospedale di Campi fu costretto a chiudere per più di qualche mese, con le conseguenze che ne seguirono. In seguito vi è stato il ridimensionamento voluto da Fitto ed adesso il colpo finale inferto da Niki Vendola.

Qual'è la sua ricetta affinché si possano dare delle risposte significative ai bisogni di diagnosi e cura del nostro territorio? Purtroppo i cittadini più bisognosi saranno i più penalizzati. Chi avrà bisogno di cure dovrà imparare a cercare gli ospedali che sono diffusi su tutto il territorio nazionale. Bisogna ricordare che il nostro ospedale serviva un bacino di utenza di circa 100.000 persone ed adesso purtroppo dovranno cercare altri luoghi in cui curarsi. Si deve tenere presente che al momento non conosciamo i servizi alternativi di diagnosi e cura che devono essere erogati sul nostro territorio.



Signori, si chiude

di Gianfranco Palmari

Chi lo avrebbe mai pensato che il nostro ospedale, nel terzo millennio, avrebbe cessato di esistere. Il piano di riordino ospedaliero (o di rientro, voluto dal Governatore Vendola, infatti, prevede una riconversione in struttura extra-ospedaliera dello stabilimento ospedaliero e precisamente presidio territoriale per la gestione delle cronicità (con particolare riferimento alle cronicità immuno-mediate ed ambiente-correlate). Modello assistenziale innovativo, nato nel Salento e precisamente a Campi Salentina. Quello IMID (Immune Mediated Inflammatory Disorders) è, infatti, un progetto socio-sanitario che trae origine dal principio per il quale medici ospedalieri e pazienti si impegnano a perseguire un obiettivo convergente, che è, nello specifico, l'implementazione di un **modello assistenziale efficace, efficiente ed economico**, in grado di soddisfare il bisogno di presa in carico di un vastissimo numero di quadri patologici riferibili alle malattie infiammatorie croniche immuno-mediate e ambiente-correlate (IMID). Signori, in parole povere, presumibilmente, chiudono l'ospedale per aprire un centro di ricerca

Il nome di Don Ninì è strettamente legato all'ospedale di Campi Salentina. Quali sono le sue sensazioni a vederlo in agonia? Provo immenso dolore quando penso alla "questione" ospedale. Più volte sono stato invitato, negli ultimi tempi, a partecipare a manifestazioni per difendere il nostro luogo di cura ma ho dovuto declinare gli inviti ricevuti per il dispiacere che provo per quello che sta accadendo. Il mio impegno per la struttura ospedaliera di Campi è stato enorme. I funzionari della Regione Puglia mi conoscevano bene, andavo continuamente a Bari per chiedere i fondi necessari per terminare la moderna struttura ospedaliera di Campi. I finanziamenti, però, in quel periodo non erano mai sufficienti in quanto vi era un tasso d'inflazione altissimo. I soldi, che arrivavano, in ritardo, risultavano essere inadeguati con quanto veniva richiesto.

Per essermi impegnato per avere un nuovo ospedale a Campi sono stato perseguitato dalla Magistratura, sono andato in galera. Sono stato, in seguito, prosciolto da ogni accusa.

A chi dare la colpa per la

FINE DI UNA STORIELLA

di Ruggero Ingresso

Dal famigerato, traumatico e vituperato "superpiano di riordino ospedaliero" di Don Rafele, al fantasmagorico "piano di riapertura, potenziamento, e costruzione di nuovi ospedali, vale a dire, duemilacento posti in meno, del Presidentissimo (S)vendola la bandiera bianca. Qualcuno obietterà: "ma la bandiera non era rossa?" Beh, in rosso ci sono soltanto i conti delle A.S.L. La spesa dei farmaci è fuori controllo, le liste d'attesa per una visita specialistica o un piccolo intervento chirurgico sono sempre più dilatate. Cari campioti e salentini, ridestatevi dall'effetto soporifero del ciarliero Presidente. Questa è la fine di una storiella che ha fatto la "fortuna politica" di un "incantatore di serpenti". Non ne siete ancora convinti? E allora continuate pure a sognare!



il maestro del "piano"



"L'allievo" che ha superato il maestro

RICETTAGLI

Ecco Niki il masaniello
la ricetta fa pagare,
con lo stesso ritornello
posti letto fa tagliare

Siam finiti proprio in basso,
affrontiamo la realtà!
Il bilancio è ormai al collasso
della malasanità.

IL MESSAPICO

Sanità e dintorni.....

- Un anziano va dal dottore: "dottore, non riesco a fare più pipì". E il dottore: "quanti anni ha?" il vecchio: "92 dottore"....." ha già pisciato abbastanza!!
- Un uomo va dal dottore: "Dottore ma il riso, con la diarrea, lo posso mangiare?" e il dottore: " se ti piace!!"
- Una signora, entra nello studio di un giovane medico insieme alla bella figlia. - Signorina, si spogli... - comincia il medico. - Veramente dottore, la malata sono io, non mia figlia. - Oops, mi scusi signora... faccia vedere la lingua...

COSE CHE SI NOTANO

- Le cause intentate contro la Comune te Campie per le buche su strade e marciapiedi. Lu Sindacu è dittu ca sta esageramu. Infatti pare ca nu paisanu è catutu a Sharm el Sheik e ha chiesti li danni allu Robertu Palascianu;
- L'enorme copertura te l'ex sansificio, tutta te amiantu, ca se sta sbriciola ogni giurnu sempre te cchiu;
- La bellissima chiazza te Campie ca stae sempre china te gente, ultimamente sembra ca nci suntu cchiu paletti ca cristiani;
- li cassonetti te culure giallu banana ca servune pe la raccolta te le robbe usate per lu sviluppu del sud te lu munnu.....(immaginatibu che sviluppu!!);
- Le luci sempre ddumate (24 ore su 24) te lu palazzettu te lu sport, tantu paca Pantalone..... ;
- Li Sindaci ca olune cu se minane suttu lu trenu pe la chiusura te l'ospedale (a quando il lieto evento?);
- Li Sindaci te lu nord-salentu ca pe protesta bruciane le fasce tricolori (manco li sindaci leghisti ane fattu quistu);
- Le 100 persone (e non di più) che hanno già marciato per difendere l'ospedale di Campi, che ha un bacino di utenza di 100.000 persone.

Sondaggio statistico

Abbiamo commissionato un sondaggio su come si comportano i maschi di Campi dopo aver fatto l'amore. Ecco i risultati: "il dieci per cento accende una sigaretta. Il tre per cento apre il giornale e si mette a leggere le notizie del giorno. Il due per cento si gira immediatamente dall'altra parte e russa subito, dopo aver dato la buona notte alla moglie. L'uno per cento pensa fra sè e sè : Mah, quasi quasi ci riprovo..." Ma cosa fa il 84% che rimane?

"Si riveste, si rimette in macchina e torna dalla moglie!!!!"

PUBBLICITA' e REGRESSO

Vuoi liberarti dei tuoi vecchi mobili ed elettrodomestici ormai obsoleti? Abbandonali tranquillamente nelle campagne della periferia del paese in qualsiasi ora del giorno. E mi raccomando guardati bene dall'avvisare le ditte preposte allo smaltimento. Dai anche tu un contributo alla tua città.

Non vedi il politico che hai votato da troppo tempo e la cosa ti preoccupa? Stai sereno, alla prossima tornata elettorale lo vedrai a casa tua o nel tuo negozio. E se non sarà possibile per lui venire ogni giorno, ti chiamerà e ti invierà un bel pò di santini. Tranquillizzati sta lavorando per te.

Per scongiurare la chiusura dell'ospedale di Campi alcune esponenti della politica locale hanno contattato Silvio Berlusconi, il quale ha affermato:



QUI GIACE L'OSPEDALE DI CAMPI - SEPOLTO DA TANTE INUTILI PROMESSE. FEBBRAIO 2011



municipio



L'ULTIMA MARCIA SU CAMPI

In vista dell'imminente e annunciata chiusura dell'"Ospedale S.Pio" di Campi Salentina, è stato organizzato un incontro/dibattito con i Consiglieri regionali, per dire **no** alla chiusura del nosocomio. L'evento, organizzato dal "Comitato permanente a difesa dell'Ospedale S.Pio" e dall'Unione dei Comuni del Nord Salento (Campi, Novoli, Squinzano, Trepuzzi, Surbo, Guagnano) con la partecipazione del Comune di Salice Salentino, si terrà Sabato 5 febbraio.

L'evento, organizzato dal "Comitato permanente a difesa dell'Ospedale S.Pio" e dall'Unione dei Comuni del Nord Salento (Campi, Novoli, Squinzano, Trepuzzi, Surbo, Guagnano) con la partecipazione del Comune di Salice Salentino, si terrà Sabato 5 febbraio.

La manifestazione avrà inizio alle ore 16.00 con un corteo che partirà dall'"Ospedale S.Pio" verso Piazza Libertà, e proseguirà con l'incontro/dibattito, alle ore 18.00, presso la ex Biblioteca del Comune di Campi con i Consiglieri Regionali Salentini.